

RALLY DELL'ACROPOLI, STRESS ELEVATO PER LE GOMME IN TUTTO IL WEEK-END



(Foto di: Luzzi Federico-Di Stefano Daniele/F.M.)

In assoluto il Rally dell'Acropoli più demanding degli ultimi quattro anni. È stato questo il commento a caldo degli ingegneri Pirelli dopo le ricognizioni delle 15 prove speciali della decima gara stagionale del WRC.

A supporto del commento a caldo, questi gli elementi di fatto che emergono dall'analisi elaborata dagli esperti Pirelli:

Superfici disseminate molto più del solito da un'estesa quantità di loose stones grandi e taglienti, il che portano il rischio foratura costantemente a un livello tra 4 e 5, il più alto della stagione

Carico verticale molto elevato, legato alla presenza di gradini creati sia dalle pietre piantate nel terreno sia dai profondi canali scavati dall'acqua piovana

Fondi abrasivi in quasi tutti i tratti di tutte le prove speciali ed estesa presenza di bed rocks che determina un rischio molto elevato di usura delle gomme, in particolare al secondo giorno quando si avranno sia la prova più lunga del week-end (SS7 Rengini di 28.67 km) sia il doppio passaggio della seconda più lunga (SS9-11, Aghii Theodori di 25,87 chilometri).

Inoltre, le prove, secondo le previsioni al momento, saranno tutte all'asciutto e con temperature costantemente elevate a fronte di quanto successo gli scorsi anni quando spesso si sono avute piogge abbondanti, che, così come gli incendi, hanno portato anche alla cancellazione di prove con un accorciamento complessivo della gara.

Date le condizioni, la gomma che verosimilmente sarà sempre scelta dagli equipaggi è la Scorpion KX WRC HB a mescola dura (prime in questa gara), benché non siano da escludere in alcuni casi strategie che porteranno a utilizzare anche le gomme a mescola morbida al venerdì mattina e alla domenica mattina, ma sempre in combinazione con le prime.